



# TIRO A SEGNO NAZIONALE

## SEZIONE DI COLLE DI VAL D'ELSA

Associazione Dilettantistica Sportiva  
VIA DEL TIRO A SEGNO, 14 – 53034 COLLE DI VAL D'ELSA  
Tel. e Fax. 0577 – 921909 E-mail: [info@tsncollevaldelsa.it](mailto:info@tsncollevaldelsa.it)  
c.f. 91006860521 - p.iva 01179060528

## REGOLAMENTO PER L'USO DEI POLIGONI DI TIRO CHIUSI A CIELO APERTO

# INDICE

## PARTE I

1. GENERALITÀ
2. PRINCIPALI CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL POLIGONO
  - a) Zona servizi
  - b) Zona osservatori
  - c) Posto controllo del tiro
  - d) Area tiratori
  - e) Stazione dei bersagli
  - f) Area parapalle

## PARTE II

1. ARMI E MUNIZIONAMENTO IMPIEGABILE NEL POLIGONO
  - a) Armi
  - b) Munizionamento
2. PRESCRIZIONI PER L'IMPIEGO DEL POLIGONO
  - a) Direttore del poligono
  - b) Direttore di tiro
  - c) Istruttore di tiro
  - d) Assistenza sanitaria
  - e) Disciplina dei tiratori
  - f) Modalità di tiro
  - g) Predisposizioni da attuarsi prima di ogni esercitazione di tiro
  - h) Situazione di emergenza ed anomale
  - i) Chiusura delle esercitazioni di tiro
3. GESTIONE E MANUTENZIONE DEL POLIGONO
  - a) Gestione
  - b) Manutenzione
  - c) Controlli sanitari per il personale addetto al poligono
  - d) Prevenzione incendi

## ALLEGATI

- Allegato 1 - (Compiti del Direttore del Poligono)
- Allegato 2 - (Compiti del Direttore/Commissario di Tiro)
- Allegato 3 - (Compiti dell'assistenza al Tiro – Istruttore)
- Allegato 4 - (Compiti dell'Armaiolo)
- Allegato 5 - (Compiti del Nucleo di Assistenza Sanitaria)

## **PARTE I**

### **1. GENERALITÀ**

La Sezione Tiro a Segno di Colle di Val d'Elsa ha sede in via del Tiro a Segno n. 14, svolge compiti istituzionali, attività sportiva e ludica.

E' società sportiva dilettantistica, senza fini di lucro.

E' retta da un Consiglio Direttivo, eletto dagli iscritti, composto dal Presidente e n. 4 Consiglieri, dal Revisore dei Conti e dal Proboviro.

Non si avvale della collaborazione di personale dipendente

Il poligono di tiro chiuso a cielo aperto a 300 metri per armi di 3<sup>A</sup> categoria è stato realizzato per le esercitazioni, le gare sportive e l'attività ludica, secondo le disposizioni ed i regolamenti vigenti della U.I.T.S. e della Sezione.

Nel poligono può essere eseguito l'addestramento del personale degli Enti Pubblici e privati (Guardie Particolari Giurate, Polizie locali), all'impiego delle armi in dotazione, secondo quanto previsto dalla pubblicazione delle rispettive Armi, Corpi ed Enti di appartenenza.

Nel poligono sono consentiti i tiri a colpo singolo. Le armi lunghe e corte possono essere impugnate con una o due mani esclusivamente dalla postazione di tiro e contro bersagli fissi; non è consentito il tiro in movimento.

Tutte le attività devono essere svolte sotto il controllo di un Direttore di Tiro che è responsabile di tutte le operazioni.

### **2. PRINCIPALI CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL POLIGONO**

#### **a) Zona servizi**

- Segreteria;
- Portineria, che comprende anche l'armeria ed il locale di custodia e cessione delle munizioni;
- Sala ingresso;
- Presidenza.

#### **b) Zona osservatori**

La zona osservatori dello stand è separata dalle stazioni di tiro mediante una parete in muratura fornita di una porta e di una vetrata centrale. La vetrata è dotata di vetri antiproiettile ed antischeggia.

#### **c) Posto Controllo del tiro**



La postazione del Direttore di Tiro è situata al centro dello stand di tiro dove si trova anche la consolle di comando e controllo che consente le seguenti operazioni:

- Apertura e chiusura della porta di accesso/uscita all'area tiratori e alla zona bersagli;
- Accensione delle luci (tipo verde/rossa) di segnalazione inizio/termine operazioni di tiro;
- Segnalazione allarme sonoro in caso di incidente.

La postazione è dotata di telefono per le comunicazioni con Fossa di Tiro, Armeria, Segreteria, Presidenza e per avvisare l'esterno in caso di emergenza

Prima di accedere alle piazzole di tiro è obbligatorio effettuare presso la segreteria la registrazione informatica della presenza con sottoscrizione dei dati stessi.

#### **d) Area tiratori**

Dispone di otto linee (box) di tiro per armi lunghe e corte, realizzati con n° 7 setti separatori acciaio balistico con spessore di 5 mm. rivestito da ambo i lati con pannelli di truciolare ignifugo di 4 cm. di spessore, protetto da una lamina di mm. 1 in alluminio, il tiro è consentito solo ed esclusivamente dalle piazzole di tiro in direzione del proprio bersaglio. Tutto lo stand è rivestito al soffitto e alle pareti con pannelli in truciolare, la pavimentazione è in malta cementizia rivestita con legno, truciolare e linoleum.

#### **e) Zona di tiro**

La zona di tiro è costituita da:

1. Pensilina realizzata in lamiera grecata riempita di calcestruzzo coperta all'esterno da guaina catramata e protetta all'interno da truciolare antirimbalzo;
2. Box di tiro costituiti da n° 7 setti separatori acciaio balistico con spessore di 5 mm. rivestito da ambo i lati con pannelli di truciolare ignifugo di 4 cm. di spessore, protetto da una lamina di mm. 1 in alluminio;
3. Sono presenti n. 4 diaframmi così realizzati:
  - *diaframma n. 1*: realizzato mediante travatura in c.a. di altezza pari a 30 cm a sostegno di n. 2 setti prefabbricati di c.a. di altezza complessiva pari a 2 m;
  - *diaframmi n. 2, 3, 4*: realizzati mediante n. 3 setti prefabbricati di c.a. di altezza complessiva pari a 3 m; al diaframma n. 2 è sovrapposta una tettoia (presente al solo scopo di copertura) costituita da travi in legno a sostegno di un tavolato in legno di spessore pari a 4 cm sulla quale è ancorata una lamiera grecata.

Tutti diaframmi sono rivestiti con tavole lignee di spessore 4cm applicate su murali in legno di sezione 5x5cm.



Sono presenti n. 4 (quattro) traverse a terra realizzate in terreno vegetale sciolto:

- *traversa n. 1*: non raccordata con il muro laterale sinistro e collocata ad una distanza di 4,50 m sovrapposta per i metro ad una semitraversa appoggiata al muro laterale di sinistra;
- *traverse n. 2 e 3*: presentano altezze pari a 25 cm a protezione dell'intercapedine ove sono posizionati i bersagli a scomparsa ubicati sulle linee di tiro a 100 e 200 m;
- *traversa n.4*: con altezza pari a 90 cm a protezione della parte inferiore del muro parapalle e dell'intercapedine ove sono posizionati i bersagli a scomparsa ubicati sulla linea di tiro a 300 m .

4. Sistemazione del terreno: tutti i tratti raggiungibili da traiettorie anomale che vadano ad impattare con il terreno sono ricoperti con ghiaia fine per uno spessore di 30 cm, le altre parti sono in terreno sciolto.

5. Stazioni bersagli: alla sinistra della stazione di tiro esiste un cancelletto che permette ai tiratori di accedere ad un camminamento interno per raggiungere le stazioni bersagli a 11 e 50 metri. L'apertura del cancelletto provoca l'accensione delle luci rosse e dell'avviso sonoro di interruzione del tiro. Le stazioni bersagli sono costituite:

a) a 11 metri da un telaio metallico alloggiato dietro al diaframma 1 con 4 portabersagli in legno;

b) a 50 metri da 8 portabersagli in legno posizionati su alloggiamenti metallici fissi protetti;

c) da una struttura metallica interrata con 8 portabersagli in legno. Le stazioni a 100, 200 e 300 metri, composte da 8 macchine alza bersagli, sono situate in fossa con accesso dall'esterno del poligono e comando in loco o dai singoli banchi di tiro.

#### **f) Area parapalle**

Sono presenti due parapalle:

- il primo, del tipo a persiana, a servizio delle quattro linee a sinistra del poligono, realizzato in acciaio balistico *ardox*, dotato di un sistema di movimentazione che ne permette la scomparsa attraverso l'innalzamento, situato dietro al diaframma 1 ed utilizzato per le esercitazioni con armi corte;
- Il secondo parapalle è di tipo tradizionale, costituito da un terrapieno di altezza 2,50 m. addossato al muro di chiusura di fondo realizzato in cemento armato di spessore pari a 35 cm, raccordato con una pensilina realizzata con



n. 2 travi di legno di altezza pari a 50 cm e poggianti sui muri laterali, al di sopra delle quali vi è applicato un tavolato di spessore pari a 4 cm con sovrastante lamiera grecata.

**E' fatto divieto al personale addetto di accedere alla stazione bersagli a 50 metri durante le lezioni di tiro o durante i turni di gara si può accedere solo su autorizzazione del Direttore di Tiro.**

Gli immobili sono di proprietà del Demanio Militare mentre tutte le attrezzature ed i materiali in uso sono di proprietà della Sezione. Per questi ultimi il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'assemblea degli Iscritti del loro mantenimento in efficienza e del relativo corretto impiego.

## **PARTE II**

### **1. ARMI E MUNIZIONAMENTO IMPIEGABILE NEL POLIGONO**

#### **a) Armi**

E' consentito l'uso di armi, noleggiate presso la Sezione o di proprietà' del tiratore, (purché regolarmente detenute con valido titolo e denunciate alle autorità di P.S).

E' consentito l'utilizzo di armi di qualsiasi marca e calibro mantenendo valide le prescrizioni poste dalla voce **Munizionamento** del presente regolamento.

#### **b) Munizionamento**

Sono autorizzate attività di tiro per:

- Le armi che, unitamente al munizionamento impiegato, sviluppano l'energia cinetica fino a 6.356 J (648,13 Kgm).

**E' vietato l'impiego di munizionamento perforante, esplosivo, incendiario, tracciante e comunque non autorizzato.**

### **2. PRESCRIZIONI PER L'IMPIEGO DEL POLIGONO**

#### **a) Direttore del Poligono**

- Si identifica nel rappresentante legale della Sezione TSN (Presidente).
- Questi è responsabile dell'osservanza delle norme e delle direttive che fissano l'organizzazione del poligono e ne regolano il funzionamento.
- Risponde del mantenimento delle condizioni di sicurezza interna, definito in sede di concessione dell'agibilità al poligono.
- Insieme al Consiglio Direttivo emana direttive per il buon funzionamento dell'infrastruttura e su autorizzazione degli Uffici competenti, può apportare eventuali modifiche migliorative alle norme di uso.

- Assicura il servizio di manutenzione dell'immobile e dell'impianto di tiro, secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

#### **b) Direttore di Tiro**

Il Consiglio Direttivo della Sezione nomina il personale cui è affidato il controllo delle esercitazioni a fuoco dei soci. Detto personale assume le funzioni di "Direttore di Tiro" ed è in possesso di una specifica licenza rilasciata dall'Autorità Locale di Pubblica Sicurezza a norma dell'art. 31 legge 110/75, o dal Sindaco a norma art. 163 DL 31/03/98 n.112. Il Direttore o i Direttori di Tiro in servizio sono facilmente identificabili perché espongono una tessera di riconoscimento e sono direttamente responsabili di fronte al consiglio Direttivo, e maggiormente, verso l'Autorità di Pubblica Sicurezza della regolarità delle attività di tiro e del rispetto delle norme di sicurezza e di legge. Per questa ragione ogni iscritto è tenuto ad osservare, con scrupolo e senso di disciplina, quanto a lui indicato dal Direttore di Tiro, il quale è, in ogni caso, a disposizione dei soci per ogni chiarimento o dubbio; per correggere comportamenti non giusti, egli si dovrà preventivamente qualificare, farsi riconoscere e nel muovere appunti ai soci dovrà assumere atteggiamento deciso, ma corretto spiegando sempre i motivi del rilievo.

In particolare il Direttore di Tiro ha l'obbligo e la facoltà di:

Prima dell'inizio della lezione di tiro, sovrintende al controllo dell'efficienza delle seguenti apparecchiature:

- a) impianto elettrico, ivi compreso l'impianto d'emergenza;
- b) sistemi di segnalazione e di allarme;
- c) porte di sicurezza di accesso all'area tiratori, alla galleria di tiro, all'area parapalle;
- d) quadro comando e controllo ubicato nel box per il controllo del tiro;
- e) impianto di comunicazione;
- f) impianto di illuminazione interno;
- g) linee dei bersagli, che dovranno contenere il tipo di sagoma stabilito dalla prevista lezione di tiro;
- h) sovrintende alle verifiche ed al controllo della efficienza di tutte le apparecchiature, ivi compresi i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e non consente ad alcuno di utilizzare diversi sistemi otoprotettori da quelli assegnati nell'impianto di tiro;
- i) ai fini della sicurezza interna, al termine della lezione di tiro, sovrintende al controllo dell'efficienza di tutti gli impianti, apparecchiature, rivestimenti di elementi strutturali soggetti all'impatto dei colpi diretti e/o indiretti e si assicura che tutti i tiratori e gli istruttori presenti nello stand abbiano riposto i DPI assegnati;

provvede inoltre:



- a) a far compilare e controfirmare la documentazione gestionale del poligono;
- b) ad inviare un rapporto semestrale delle esercitazioni svolte all'Organo competente che ha rilasciato l'agibilità al tiro al Comando Forze Operative Nord;
- c) vietare l'esecuzione di tiri senza l'ausilio dei DPI (dispositivi di protezione individuali)
- d) rispettare e far rispettare le Norme di Pubblica Sicurezza e le prescrizioni previste negli Statuti (UITS e Sezione) e dal Regolamento Tecnico di Tiro;
- e) in caso di necessità utilizzerà gli estintori a disposizione collocati nel poligono;
- f) vigilare affinché i Tiratori, gli Istruttori ed il Pubblico non pongano in atto azioni o comportamenti suscettibili a produrre situazioni di rischio, pericolo o disturbo all'attività in corso;
- g) vigilare affinché siano rispettate le disposizioni emanate, in merito al comportamento in poligono, da parte del Consiglio Direttivo;
- h) in caso di inceppamento dell'arma il Direttore di Tiro interviene per la risoluzione del problema, se l'arma non risultasse ripristinabile il Direttore di Tiro fa interrompere la sessione di tiro;
- i) richiamare ad un corretto comportamento e, se necessario, interrompere il fuoco ed invitare il responsabile a lasciare l'impianto di tiro. Eventuali situazioni di rilievo saranno tempestivamente segnalate, a scopo disciplinare, al Consiglio Direttivo;

In caso di incendio e nell'impossibilità di fare uscire le armi dallo stand, il Direttore di Tiro si assicura che le armi siano messe in sicurezza e lasciate sulla stazione di tiro, per l'abbandono rapido dei locali.

**Il poligono, in seguito a specifica richiesta, può essere messo a disposizione per esercitazioni di Corpi armati dello Stato; in tali occasioni la funzione di Direttore di Tiro è assunta dal Direttore di Esercitazione del Reparto (vedi allegati 1-2-3-4) in tali casi le funzioni di Direttore del tiro, Assistente al Tiro, Armaiolo, Nucleo di assistenza sanitaria sono regolate dagli allegati 1-2-3-4 .**

#### **c) Istruttore di tiro**

Agli istruttori è demandato il compito di assistere i tiratori non esperti con lezioni teoriche e pratiche sulla sicurezza, sul maneggio e l'impegno delle armi da fuoco e del relativo munizionamento.

#### **d) Assistenza sanitaria**

In caso di incidenti lievi interviene il personale abilitato a prestazioni di primo soccorso. L'assistenza sanitaria di emergenza è demandata all'intervento del 118.





## **e) Disciplina dei Tiratori**

È regolata dalle seguenti norme:

la sicurezza richiede continua e attenta cura nel maneggio delle armi e cautela negli spostamenti all'interno del poligono. L'autodisciplina è necessaria da parte di tutti, in caso che tale autocontrollo sia carente, è compito dei Direttori di Tiro e dei Commissari di rafforzare la disciplina ed è dovere dei tiratori collaborare in tale operazione.

Nell'interesse della sicurezza, il Direttore può fermare il tiro in qualsiasi momento. I tiratori e gli accompagnatori sono obbligati ad informarlo su qualsiasi situazione pericolosa che possa causare un incidente.

E' vietato toccare le armi altrui senza l'autorizzazione del proprietario. Ciò non si applica nei seguenti casi:

- esclusivamente il Direttore di Tiro può toccare l'equipaggiamento di un tiratore (compresa l'arma) senza il suo permesso, ma informandolo e in sua presenza.
- un'arma trovata in condizioni tali da far presupporre una situazione di pericolo, può essere ispezionata e quindi ritirata dal Direttore di Tiro e tenuta a disposizione presso la Sezione per gli eventuali provvedimenti.

In particolare, i tiratori:

- devono attendere, per entrare nella stazione di tiro, il segnale che verrà dato dal direttore di tiro;
- durante l'attesa, devono evitare qualsiasi atteggiamento che possa creare disturbo o distrazioni al personale in esercitazione;
- devono attenersi con scrupolo alle norme di sicurezza vigenti ed eseguire tutti gli ordini del Direttore di tiro;
- le armi devono essere caricate esclusivamente nella postazione di tiro tenendo sempre il vivo di volata verso il bersaglio;
- è vietato maneggiare ed anche solo toccare le armi senza esplicito ordine del Direttore di tiro;
- le armi, anche se scariche, non devono essere mai rivolte verso direzioni diverse dal bersaglio;
- in caso di inconvenienti durante il tiro o per qualsiasi altra esigenza che comporti l'immediata sospensione del tiro, i tiratori devono rimanere in posizione; in caso di inceppamento e qualora non in condizioni di risolvere il problema da soli devono alzare una mano al fine di far intervenire l'istruttore se previsto nell'ambito dell'attività a fuoco o richiedere al Direttore di tiro l'intervento dell'armaiolo;



- al verificarsi di un inconveniente devono deporre l'arma sul piano di appoggio o con la sicurezza inserita e comunque con il vivo di volata rivolto verso il bersaglio, in attesa di eseguire i successivi ordini impartiti dal Direttore di tiro;
- dopo l'ultimo colpo e prima di lasciare la linea di tiro, il tiratore deve assicurarsi che non ci siano cartucce in canna o nel caricatore;
- i colpi a secco e gli esercizi di punteria, sono permessi solo dalla piazzola di tiro o in un'area assegnata. Il maneggio delle armi non è permesso quando il personale di servizio si trova davanti alla linea di fuoco;
- al di fuori delle linee di tiro le armi devono essere trasportate scariche e contenute nelle specifiche custodie, borse o borsette. Le armi da difesa dovranno essere sempre tenute in fondina e non potranno essere maneggiate al di fuori delle linee di tiro per nessun motivo;
- le operazioni di pulizia potranno essere effettuate unicamente negli appositi spazi;
- le armi possono essere posate solo dopo che le cartucce o il caricatore siano stati rimossi; gli otturatori devono essere aperti ed in posizione tale da scoprire la camera di scoppio. Le armi ad aria compressa o a CO<sub>2</sub> devono evidenziare le condizioni di sicurezza: la leva di caricamento e/o lo sportellino devono essere aperti.

#### **f) Modalità di tiro**

- il tiro è consentito esclusivamente dai *boxes* titatori (è vietato il tiro in movimento);
- è vietato sparare contro bersagli posti a distanze inferiori a 7 m. ;
- e vietato sparare contro bersagli non di pertinenza della propria linea;
- durante l'esercitazione tutto il personale nell'area tiratori deve essere provvisto dei mezzi di protezione acustica (cuffie, tappi, ecc.), e l'uso di occhiali protettivi per le attività svolte con armi ad avancarica;
- e' vietato il tiro con armi e munizioni non rientranti nella categoria per la quale è stata ottenuta l'agibilità al tiro e comunque previste dalla DT/P2;

#### **g) Predisposizioni da attuarsi prima e dopo ogni esercitazione di tiro**

Il Direttore di tiro e il personale addetto, devono:

- accertarsi del regolare funzionamento dell'impianto di controllo ottico ed acustico della porta di sicurezza di accesso/uscita all'area tiratori;
- accertarsi che la consolle di comando funzioni regolarmente;
- assicurarsi che il parapalle e le altre opere di sicurezza siano in buone condizioni di usura, tali da assolvere sicuramente le loro funzioni;



- assicurarsi che tutte le attrezzature del poligono, gli impianti di comunicazione interfonici, l'impianto di illuminazione e segnalazione funzionino, compresi quelli installati nella stazione bersagli;
- dopo ogni esercitazione verificare che non siano stati provocati danni durante l'esercitazioni;
- verificare che non siano state abbandonate cartucce inesplose o danneggiate in modo che le stesse non costituiscano pericolo durante le operazioni di riassetto e pulizia;
- verificare l'assenza di residui di polvere incombusta sulle superfici orizzontali (mensola, pavimento, prima parte zona di tiro) e sulle pareti laterali della stazione di tiro;
- accertarsi della presenza e funzionalità dei dispositivi antincendio necessari per il primo intervento;
- controllare i fogli di presenza e verificare la correttezza delle registrazioni.
- Ispezionare , prima di ogni sessione di tiro, la sommità del cumulo di sabbia che costituisce il parapalle e si raccomanda, nel caso si constati che si sono formati avvallamenti tali da scoprire la parete retrostante di procedere tempestivamente all'occlusione degli stessi;
- Procedere alla bonifica periodica della superficie anteriore del cumulo di sabbia che costituisce il parapalle; infatti l'impatto concentrato di numerosi colpi entro una superficie limitata potrebbe provocare la formazione di un blocco di metallo in grado di deviare verso l'alto, verso le pareti laterali ed anche verso i tiratori i proiettili che lo colpiscono;
- Ispezionare periodicamente le assi in legno che costituiscono la pensilina applicata sopra il cumulo di terra che costituisce il parapalle, verificando che l'impatto dei colpi nel tempo non ne provochi il deperimento, in tal caso procedere alla loro sostituzione;
- Verificare periodicamente lo stato delle pareti laterali del parapalle, controllando che non siano presenti delle cavità, in tal caso procedere all'occlusione delle stesse, infatti l'impatto di altri proiettili nello stesso punto potrebbe provocarne la perforazione;
- Verificare che l'impatto concentrato dei proiettili sparati in un breve lasso di tempo non provochi la formazione di crateri nel cumulo di sabbia, fenomeno che consentirebbe ai proiettili di colpire la parete posteriore del parapalle senza che debbano attraversare lo spessore minimo di sabbia necessario a decelerarli. In tal caso sarà necessario sospendere la sessione di tiro e ripristinare lo spessore minimo di sabbia prima di riprendere le operazioni di sparo;
- Movimentare il cumulo di sabbia nei periodi dell'anno in cui le condizioni climatiche possono provocare un indurimento del materiale con conseguente perdita della capacità di assorbimento dello stesso.



Segnalare tempestivamente al Consiglio Direttivo ogni inconveniente o malfunzionamento che possa limitare le condizioni di sicurezza degli impianti

#### **h) Situazione di emergenza ed anomalie**

##### **PER QUALSIASI DELLE SEGUENTI ANOMALIE TECNICHE O EMERGENZE DOVRÀ ESSERE SOSPESO IMMEDIATAMENTE IL TIRO**

– mancanza di energia elettrica:

qualora la mancanza di energia elettrica impedisse il funzionamento dei dispositivi di segnalazione ed allarme si dovrà provvedere alla immediata sospensione del fuoco, scaricamento e messa in sicurezza delle armi. Le attività a fuoco potranno essere riprese unicamente dopo il ripristino delle funzionalità dei predetti dispositivi;

– incendio:

- ordinare la cessazione delle attività di tiro facendo scaricare le armi secondo la normale procedura;
- ordinare l'evacuazione delle persone presenti, fatta eccezione per gli incaricati alla difesa antincendio che dovranno intervenire con il materiale e le attrezzature in dotazione. Se necessario si dovrà richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco;
- qualora ritenuto pericoloso, si dovrà disinserire l'alimentazione elettrica del poligono dal quadro generale; il tiro potrà essere ripreso al ripristino delle condizioni generali di sicurezza e la completa rimessa in funzione del poligono;

– allontanamento per cause di forza maggiore del Direttore di Tiro:

qualora non venisse sostituito da una persona qualificata, sarà necessario sospendere l'attività a fuoco e conseguentemente attivare la procedura per lo scaricamento delle armi in condizioni di sicurezza, secondo le normative vigenti e uscita del personale dall'area tiratori, in attesa del rientro del Direttore di Tiro;

– ferimento accidentale del personale in esercitazione:

sospensione immediata del fuoco ed inserimento delle sicurezze alle armi; intervento del personale abilitato al primo soccorso e allertamento dell'emergenza sanitaria 118 per successivo trasporto presso la più vicina struttura sanitaria. Per questo tipo di emergenza è stata predisposta una cassetta di primo soccorso della quale il Direttore di tiro deve garantire la costante completezza e disponibilità.

#### **i) chiusura delle esercitazioni di tiro**



a cura del personale/addetti al poligono:

- raccolta bossoli e bersagli;
- ispezione/verifica accurata dello *stand* e dell'efficienza delle attrezzature/apparecchiature;
- attività di pulizia;
- spegnimento degli impianti e delle luci;
- disattivazione di tutti i dispositivi;
- chiusura del poligono e riconsegna chiavi.

### **3. GESTIONE E MANUTENZIONE DEL POLIGONO**

#### **a) Gestione**

Il poligono può essere utilizzato, durante gli orari di apertura (fissati dal Consiglio Direttivo della Sezione) dai soci che ne fanno richiesta esibendo l'apposito tesserino per la registrazione della presenza.

Le attività svolte all'interno del Poligono sono riportate in modo dettagliato sull'apposito registro informatico, nel quale sono indicate:

- data;
- dati anagrafici dei tiratori;
- tipo di arma utilizzata (marca, tipo e numero matricola);
- tipo e quantità del munizionamento impiegato;
- orario di inizio e termine di ogni singola sessione di tiro;
- firma del tiratore.

L'utilizzo dello *stand* di tiro da parte dei reparti delle FF.AA., degli enti delle FF.PP. o assimilati è consentito, anche in altri orari ed in formazione di reparto, anche con proprio Direttore di tiro che dovrà essere posto a conoscenza del presente regolamento d'uso. Potrà essere predisposta l'assistenza di personale della Sezione, previo accordi per tempi e modalità di utilizzo.

E' altresì concesso l'utilizzo del Poligono per l'organizzazione di eventi particolari o scopo pubblicitario (dimostrazioni, gare, ecc) purché siano rispettate le normative di sicurezza e di gestione dell'impianto.

#### **Personale incaricato**

Il personale incaricato dovrà ottemperare alle proprie mansioni nel rispetto delle specifiche dei compiti e delle responsabilità riportate nei precedenti articoli del presente regolamento.

#### **b) Manutenzione**



L'attività di manutenzione è condizione necessaria perché il poligono sia impiegabile e che lo stesso venga mantenuto nelle medesime condizioni di efficienza iniziali in tutte le sue parti ed impianti componenti. A tale scopo, devono essere eseguiti, da personale del Poligono o da ditte qualificate ed a seconda dell'utilizzazione dell'impianto, gli interventi manutenzione ordinaria giornaliera/quindicinale e straordinaria semestrale.

- la manutenzione ordinaria delle armi di proprietà della Sezione ed in uso nella stessa, viene eseguita da un membro del Consiglio Direttivo di provata esperienza presso il locale armeria;

**Gli interventi di manutenzione ordinaria dovranno essere effettuati con cadenza:**

– **giornaliera:**

- **controlli ed attività di bonifica prima dell'effettuazione dei tiri (all'apertura del poligono):**
  - **verifica dello stato degli impianti e delle attrezzature;**
  - **controllo dell'illuminazione;**
  - **controllo dello stato di conservazione e integrità dei diaframmi, delle quinte laterali e delle traverse a terra e riparazione/sostituzione di quelle non più utilizzabili;**
  - **controllo della scadenza degli estintori e della loro pressione di carica, semestrale contratto con azienda specializzata, la sorveglianza è di competenza della persona responsabile;**
  - **accertamento dell'assenza di residui di polvere da sparo incombusta e di bossolame sulle superfici orizzontali (pavimento, fosse o soffitto), sulle parete laterali, sulle buche porta bersagli;**
  - **accertamento dell'assenza di deformazioni o scalfitture profonde sui rivestimenti;**
  - **verifica del funzionamento dei maniglioni antipanico e dell'apertura comandata dalla porta di sicurezza;**
- **controlli ed attività di bonifica dopo dell'effettuazione dei tiri:**
  - **accertamento dell'assenza di deformazioni o scalfitture profonde sui rivestimenti;**
  - **accertamento dello stato degli impianti;**
  - **controllo dello stato di conservazione e integrità delle pensiline, dei diaframmi e delle traverse a terra e riparazione/sostituzione di quelle non più utilizzabili;**
  - **controllo dello stato di consistenza e forma del terreno vegetale con eventuale ripristino dell'integrità e della forma come da progetto;**



- accertamento dell'assenza di residui di polvere da sparo incombusta e di bossolame sulle superfici orizzontali (pavimento, fosse o soffitto), sulle pareti laterali, sulle buche porta bersagli;
- pulizia e lavaggio delle superfici orizzontali e verticali che necessitano di intervento attraverso attrezzature/macchinari idonei ed omologati antideflagranti (del tipo aspira-lava-asciuga) e detersivi non infiammabili;
- raccolta e filtraggio dei liquidi di risulta da accantonare in appositi contenitori stagni, necessari per il successivo smaltimento;

– quindicinale:

- accertamento dell'inesistenza di polveri incombuste, attraverso accurata manutenzione straordinaria di bonifica ambientale, estesa nella zona tiratori, sui rivestimenti e sui pavimenti, utilizzando detersivi non infiammabili, né tossici ed idonee apparecchiature antideflagranti;
- controllo dello stato di conservazione e integrità delle pensiline, dei diaframmi e delle traverse a terra e riparazione/sostituzione di quelle non più utilizzabili;
- controllo dello stato di consistenza e forma del terreno vegetale con eventuale ripristino dell'integrità e della forma del progetto;
- raccolta e successivo smaltimento dei rifiuti speciali;
- raccolta e successivo smaltimento dei residui di piombo nella zona parapalle con contestuale bonifica ambientale;
- raccolta e filtraggio dei liquidi di risulta da accantonare in appositi contenitori stagni, necessari per il successivo smaltimento;

Gli interventi di manutenzione straordinaria dovranno essere effettuati con cadenza semestrale:

tesa a verificare ogni sei mesi l'efficacia complessiva dell'intero poligono; in tale contesto, si dovrà effettuare una completa revisione degli impianti, delle strutture e delle opere di protezione, integrata da attività di bonifica specifiche.

**E' fatto obbligo al personale addetto alle pulizie di essere informati sui rischi dell'attività lavorativa, di indossare i DPI idonei e al termine delle pulizie o degli interventi o dei controlli vari, di provvedere ad un accurata pulizia personale, ivi compresi gli indumenti indossati per l'attività stessa.**

**c) controlli sanitari per il personale addetto al poligono**

I Direttori di tiro addetti ai poligoni sono sottoposti agli accertamenti sullo stato di salute previsti dalla vigente normativa Circ. Min. 800/98 e dalla 2/83 e s.m.i., da effettuarsi sulla base delle indicazioni del medico competente (Medicina del



Lavoro), con particolare riguardo al controllo dei rischi da inalazione di monossido di carbonio e polveri di piombo nonché eventuali danni all'udito (esami ematici, piombemia, spirometria, audiometria, ecc.).

#### **d) Prevenzioni incendi**

il Presidente del poligono, nonché Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP - SPP) dovrà attuare tutte le misure e le prescrizioni ritenute necessarie affinché sia salvaguardata l'incolumità del personale che, a qualsiasi titolo, acceda, utilizzi oppure lavori all'interno dello stesso. In particolare, il Direttore del poligono dovrà verificare, qualora non fosse competente anche attraverso l'ausilio di personale qualificato, che i materiali utilizzati siano conformi alle normative in vigore, e siano stati installati correttamente secondo le modalità indicate dalle case costruttrici, dalla regola dell'arte e dovrà provvedere a fare effettuare tutti gli interventi di manutenzione che di volta in volta si renderanno necessari.

**NB: per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento si rimanda alla Direttiva Tecnica DT/P2 - edizione 2006**

Il presente documento è composto da n° 16 pagine compreso la copertina e da n° 4 allegati.

COLLE DI VAL D'ELSA, 26/04/2021

 Il Presidente  
*Francesco Lenzerini*

**LA COMMISSIONE PER LA CONCESSIONE DELL'AGIBILITA'  
AI POLIGONI CHIUSI A CIELO APERTO**

**IL PRESIDENTE  
(Ten.Col. Massimo BERARDINUCCI)**

**IL MEMBRO  
(Ten. Col. Massimo DI BACCO)**